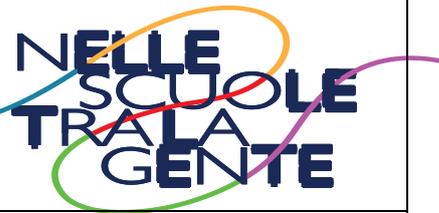


 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>	<p>Note in UIL UIL Scuola Torino Via Bologna, 11 Tel. 011/24.17.132 23 agosto 2019</p>	 <p>NELLE SCUOLE TRA LA GENTE</p>
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

**Comunicato unitario FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS
Confasal e GILDA Unams**

La crisi politica non ricada sulla Scuola Si proceda con le misure urgenti per i precari docenti ed ATA

Roma, 22 agosto - La politica nel suo complesso è chiamata ad un atto di responsabilità evitando che le scuole inizino la loro attività a settembre in una situazione priva di prospettive rispetto all'assenza di personale stabile su decine di migliaia di cattedre e posti di personale ATA.

Per rispondere a tale emergenza il confronto fra le scriventi Organizzazioni Sindacali e il ministro dell'Istruzione, alla luce di quanto concordato nell'intesa di Palazzo Chigi del 24 aprile, ha portato alla definizione condivisa di un provvedimento d'urgenza per dare risposte alla Scuola e al personale precario, destinato a crescere in maniera esponenziale in assenza di interventi normativi.

Questo provvedimento, dopo aver avuto il via libera per la sua definizione nel Consiglio dei Ministri del 6 Agosto scorso, è ora nel "limbo" del "salvo intese", formula che lascia margini di modifiche, ma che di fatto riconosce tempi e modi di un opportuno intervento legislativo per dare prospettive positive al mondo della Scuola.

Le scriventi organizzazioni, ampiamente rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca, sono ben consapevoli della fase estremamente delicata che il Paese sta vivendo per la sopraggiunta crisi di governo e il conseguente impegno cui le forze politiche sono chiamate per dar vita a un nuovo esecutivo, con tempi che si prospettano in ogni caso troppo lunghi per le urgenze della Scuola.

Invitano pertanto il Presidente Conte a dare seguito al Decreto Legge che rappresenta il primo atto di quell'accordo che egli ha direttamente sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e che contiene le risposte che la Scuola reale richiede.

I contenuti di quell'Intesa conservano in ogni caso valenza strategica per le scriventi organizzazioni in materia di reclutamento e precariato, con l'obiettivo di contrastare la precarietà e dare giusto e legittimo riconoscimento all'esperienza di lavoro.

Nel frattempo, rendere pienamente attuativo un provvedimento che andrà comunque al vaglio del dibattito parlamentare è senz'altro da ritenersi soluzione opportuna e doverosa nei confronti di chi attende il riconoscimento di diritti e una risposta concreta al mondo della scuola al quale ogni Governo dovrebbe prestare la dovuta attenzione fino all'ultimo minuto del suo mandato.

